

MalpensaNews

Tutta la Lombardia è “zona gialla” nella lotta contro il Coronavirus

Marco Corso · Sunday, February 23rd, 2020

C'è una zona rossa, quella cioè dei comuni in quarantena, e una gialla che abbraccia tutti gli altri comuni della Lombardia. È con questa distinzione che si prova a fermare la diffusione del Coronavirus con un doppio provvedimento a livello del governo nazionale e quello regionale.

«La zona rossa è stata identificata con un provvedimento del governo che è andato nella direzione di impedire accesso e allontanamento dei cittadini. Si chiude e si blinda quel territorio perchè gran parte dei contagiati hanno avuto rapporti con quella zona» ha spiegato il governatore Attilio Fontana. A quel provvedimento **«se ne aggiunge un secondo che sta per essere firmato da me e si si riferisce a tutta la regione rimanente, identificata come zona gialla.** Provvedimenti che vanno nella direzione di impedire situazioni dove il contagio potrebbe diffondersi più velocemente: manifestazioni pubbliche, sportive, locali pubblici e discoteche».

«Ad oggi processato più di 800 tamponi e 112 positivi con una media del 12% -ha spiegato l'assessore Giulio Gallera- e di questi solo 17 sono in terapia intensiva per un totale di 53 ricoverati». Si è registrato poi un terzo decesso legato al Coronavirus «di una persona già ricoverata in oncologia», spiega Gallera. Al momento le persone infette sono 3 nella provincia di Bergamo, 14 a Cremona, 49 a Lodi, 1 Monza e Brianza, 2 Milano, 6 Pavia, 1 Sondrio e gli altri in verifica. Nello specifico quelli di Milano sono di Mediglia e Sesto San Giovanni

L'assessore ha poi precisato che «non siamo in una situazione di pandemia ma è bene evitare gli assembramenti che consentono la diffusione del virus. **Quindi da un lato la chiusura delle scuole per 7 giorni prorogabili poi a 14**» a cui si aggiungono poi altri luoghi «dove si possono ritrovare grandi quantità di persone». In quest'ottica viene sancita «la chiusura dopo le 18 dei luoghi commerciali di intrattenimento e svago» quindi come cinema e discoteche «ma non i ristoranti, dove i numeri sono molto più piccoli».

In quest'ottica «l'invito è di stare al proprio domicilio per contenere il diffondersi di questo fenomeno: se il Paese riesce a gestirlo è meglio per tutti. È uno sforzo quello che chiediamo ai cittadini, cercando di limitarsi nei movimenti».

Coronavirus, le notizie aggiornate di domenica 23 febbraio

This entry was posted on Sunday, February 23rd, 2020 at 5:40 pm and is filed under [Lombardia](#), [Salute](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.